



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Anno XXVII° - Numero 14 del 14 settembre 2015

BRUXELLES INFORMA

Crisi dei mercati agricoli, un pacchetto di misure da 500 milioni di euro	Pag. 2
Le misure adottate in dettaglio	Pag. 3
La voce delle Organizzazioni agricole europee: un pacchetto insufficiente!	Pag. 5
Farm Inc, in soccorso alla commercializzazione dei prodotti agricoli	Pag. 6
Eurostat: UE Vs G20	Pag. 6
Lo stato delle Foreste nel mondo	Pag. 7
Coltivazioni antiche nel deposito di sementi dell'Artico	Pag. 7

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

14-15 settembre, si riunisce la commissione agricoltura dell'Europarlamento	Pag. 7
PSR 2020, lo stato di avanzamento nell'UE	Pag. 8
Sviluppo rurale, esempi di buone pratiche nell'UE	Pag. 8
Xylella fastidiosa: nemico n. 1 degli ulivi	Pag. 8
Principali sbocchi dei prodotti agricoli UE. Un rapporto della DG AGRI	Pag. 8
PAC, valutazione delle azioni di informazione	Pag. 8
L'Unione Europea all'EXPO di Milano	Pag. 8
Un video sulle sfide agricole	Pag. 8
Acqua bene comune	Pag. 8
Che gusto!!!! Pubblicazione sulle Indicazioni Geografiche UE e altre notizie	Pag. 8 e 9

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Ripresa economica a ritmo lento. I dati Istat del 2° trimestre 2015	Pag. 9
Veneto, mercati ortofrutticoli sotto la lente	Pag. 10
"PSR Veneto Tour" al via il 21 settembre da Rovigo	Pag. 11
Redditi azzerati per allevatori e imprenditori ortofrutticoli	Pag. 12
Sentenza "Pascoli magri": Unicarve scrive al Ministro	Pag. 12
News dall'UE a getto continuo (da non perdere!)	Pag. 12
Appuntamenti	Pag. 13
Bandi, Corsi e Concorsi	Pag. 13
Approfondimento (La metodologia webinar e i risultati di un progetto UE)	Pag. 14

BRUXELLES INFORMA

Crisi dei mercati agricoli

La Commissione europea ha presentato un pacchetto di misure da 500 milioni di euro a sostegno degli agricoltori in difficoltà. Aiuti per i settori del latte e della carne suina

In risposta alla difficile situazione in cui versa il settore agricolo, con particolare riferimento ai comparti lattiero-caseario e della carne suina, l'Esecutivo ha presentato un pacchetto di misure di supporto ai produttori del valore di 500 milioni di euro. La parte più significativa delle risorse andrà a sostegno del settore lattiero-caseario. La distribuzione degli aiuti dovrà avvenire in modo equo, mirato ed efficace, favorendo gli Stati Membri e gli agricoltori che maggiormente stanno risentendo dell'attuale grave crisi dei mercati.

Le tre finalità del pacchetto

Con questo pacchetto di aiuti la Commissione europea si pone, in sintesi, il raggiungimento di tre obiettivi:

- *affrontare le difficoltà di liquidità che gli agricoltori stanno fronteggiando*: mediante aiuti mirati destinati a tutti gli Stati Membri e la possibilità per gli stessi di aumentare al 70% la quota di pagamenti diretti della PAC anticipabile ad ottobre;
- *stabilizzare i mercati*: stimolando la domanda e riducendo l'offerta, introducendo un nuovo sistema di stoccaggio privato per i prodotti lattiero-caseari e la carne suina, contrastando le barriere non tariffarie in Paesi terzi, favorendo l'accesso agevolato ai finanziamenti, potenziando l'Osservatorio europeo del mercato lattiero per rafforzare la lotta alle pratiche sleali di mercato;
- *funzionamento della catena di approvvigionamento*: report anticipato al 2016 sull'implementazione del "Pacchetto latte", incontri per favorire lo scambio di esperienze e best practices tra gli Stati Membri.

Il sostegno economico all'agricoltura europea

Il nuovo pacchetto di aiuti, che si aggiunge al supporto di oltre 50 miliardi di euro che l'UE già fornisce annualmente agli agricoltori e alle comunità rurali dell'UE attraverso la PAC, rientra nel quadro dei sostegni forniti al settore agricolo in risposta agli effetti derivanti dal divieto di importazione di prodotti europei imposto dalla Russia. Le misure prese con questo pacchetto permetteranno di mantenere l'approccio market-oriented (ossia sensibile alle dinamiche di mercato), che resta alla base della Politica Agricola Comune.

(Fonte: Rap.CE.It)

Le misure adottate in dettaglio

Vediamo più in dettaglio i contenuti del pacchetto di misure presentato dalla Commissione europea.

1) Aiutare gli agricoltori in difficoltà finanziaria a breve termine

a) Aiuti mirati

La parte più consistente del pacchetto globale verrà corrisposta a tutti gli Stati Membri sottoforma di dotazioni a sostegno del settore lattiero-caseario. La Commissione metterà a punto un pacchetto di aiuti mirati per tutti gli Stati Membri, in particolare per quelli maggiormente colpiti dai recenti sviluppi del mercato. Per queste dotazioni saranno ora elaborati i criteri di ripartizione nazionale.

b) Anticipazione dei pagamenti diretti

Fatti salvi i necessari controlli, a partire dal 16 ottobre gli Stati Membri potranno erogare fino al 50% della loro dotazione di pagamenti diretti (di solito ciò avviene a partire dal 1° dicembre ma una certa flessibilità è già prevista nelle norme attuali). La Commissione intende aumentare questa percentuale al 70% e per questo sta preparando specifiche proposte legislative.

c) Anticipazione dei pagamenti a favore dello Sviluppo rurale

A partire dal 16 ottobre gli Stati Membri possono già anticipare fino al 75% dei pagamenti, per superficie e per gli animali, a favore dello Sviluppo rurale (misure agroambientali, agricoltura biologica, zone soggette a vincoli naturali, benessere degli animali). La Commissione propone di aumentare questa percentuale all'85%.

Ulteriori misure:

d) Strumenti finanziari

L'Esecutivo esaminerà, in stretta collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), diverse opzioni per lo sviluppo di strumenti finanziari (a tal fine si può far ricorso ai Programmi di Sviluppo Rurale). La Commissione sta lavorando, ad esempio, allo sviluppo di strumenti finanziari in cui i regimi di rimborso siano legati all'andamento dei prezzi delle materie prime.

e) Strumento di stabilizzazione del reddito

Gli Stati Membri e le Regioni possono già includere uno strumento di stabilizzazione del reddito nei loro PSR. Solo pochi Stati Membri hanno fatto ricorso a tale strumento ma con la prossima modifica dei Programmi di Sviluppo Rurale potrebbero aggiungersene altri.

2) Correggere lo squilibrio di mercato - Stimolare la domanda, ridurre l'offerta

a) Estensione e potenziamento degli aiuti all'ammasso privato

Al fine di alleviare la pressione di mercato, la Commissione ha già prorogato gli aiuti all'ammasso privato e i periodi d'intervento pubblico nei settori del burro e del latte scremato in polvere fino all'anno prossimo. La Commissione sta elaborando un regime potenziato per il latte scremato in polvere che comporterà livelli di aiuto più elevati nonché modalità per garantire che il prodotto sia immagazzinato per il tempo necessario a ridurre in modo efficace la pressione sul lato dell'offerta.

b) Nuovo regime di ammasso privato per le carni suine

La Commissione proporrà a breve un nuovo regime di ammasso privato per le carni suine.

c) Programmi di promozione

In aggiunta agli 81 milioni di euro già impegnati, nel 2016 la Commissione aumenterà la dotazione per la promozione, destinandone una parte specifica ai settori lattiero-caseario e delle carni suine. La nuova politica di promozione prevede, tra l'altro, percentuali più elevate di cofinanziamento (dal 50 al 70-80%), una gamma più ampia di prodotti ammissibili (compresa la promozione generica delle carni suine sul mercato interno) e una dotazione in progressivo aumento (che raggiungerà 200 milioni di euro nel 2019).

d) Informazioni sulle opportunità di promozione

Per assicurare il miglior uso possibile delle nuove norme e dell'accresciuta dotazione, la Commissione organizzerà di concerto con gli Stati Membri vari seminari di informazione sulle nuove regole di promozione.

e) Rafforzamento dell'Osservatorio per il mercato del latte

Per garantire una migliore trasparenza sul mercato, la Commissione continuerà a potenziare l'Osservatorio per il mercato del latte, facendo maggiormente attenzione alla tipologia e all'accuratezza delle informazioni e alla loro rapida pubblicazione. Oltre 30.000 persone consultano già i nuovi dati pubblicati ogni giovedì sul sito dell'Osservatorio, che dovrebbe diventare l'organismo di riferimento per il settore europeo del latte.

f) Accordi commerciali bilaterali

L'UE ha lavorato strenuamente a una serie di accordi di libero scambio (Balceni, CARIFORUM, paesi dell'America centrale, Corea del Sud, Marocco, Perù, Colombia, Moldavia, Georgia, Ucraina), da ultimo con il Canada e il Vietnam. Nel quadro dell'accordo commerciale con il Vietnam, i dazi sui prodotti lattiero-caseari saranno ridotti da un massimo del 19% a zero entro 3-5 anni. Sono in corso negoziati con importanti mercati quali gli Stati Uniti e il Giappone.

g) Lotta alle barriere non tariffarie che ostacolano le esportazioni dell'UE verso mercati di paesi terzi

La Commissione (tramite le Direzioni Generali SANTE, AGR, TRADE) si sta adoperando per risolvere un certo numero di questioni sanitarie e fitosanitarie e ostacoli tecnici agli scambi con i partner dei Paesi terzi. Nel 2014 sono stati smantellati specifici ostacoli tecnici al commercio dei prodotti lattiero-caseari con Cile, Cina, Giappone e Corea del Sud. Di recente, in occasione della peste suina africana, gli Stati Uniti hanno accettato la strategia di regionalizzazione dell'UE in base alla quale, invece di singoli Stati Membri o Regioni, saranno elencate le zone soggette a restrizioni sul suo territorio istituite dall'UE o da qualsiasi suo Stato

Membro. In termini concreti, ciò significa che le carni provenienti da bovini, ovini, suini e caprini macellati in Lituania e trasformati in stabilimenti lituani certificati sono ormai ammissibili alle esportazioni verso gli USA. L'UE ha inoltre denunciato la Russia all'OMC per il divieto, del tutto sproporzionato, di importazione da tutto il territorio dell'UE di qualsiasi prodotto suino a seguito della presenza di peste suina africana in quattro Stati Membri.

h) Apertura di nuovi mercati

Il Commissario all'Agricoltura, Phil Hogan, ha previsto una serie di visite promozionali in Paesi terzi in cui esistono importanti opportunità per l'agricoltura europea e per contribuire ad aprire le porte a nuove esportazioni. Sono già previsti incontri in Cina e Giappone per la fine dell'anno e in Messico e Colombia agli inizi del 2016.

Inoltre:

i) Utilizzo dei Programmi di Sviluppo Rurale

I PSR 2014-2020 prevedono 600 milioni di euro per i prodotti di qualità e la promozione. Gli Stati Membri e le Regioni hanno la possibilità di incrementare tale dotazione, purché si rispetti la strategia di fondo dei Programmi. Inoltre, nell'ambito dei rispettivi PSR, dispongono di altri strumenti per garantire un'ampia gamma di misure efficaci intese a rafforzare la competitività, preservare e valorizzare i sistemi di produzione locali specifici oppure accompagnare la ristrutturazione di un settore, ad esempio quello lattiero-caseario. È prevista inoltre la possibilità del ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici, che offre notevoli opportunità al settore delle carni suine, in quanto costituisce una misura di pronto intervento nel caso scoppi un'epidemia come la peste suina africana.

3) Risolvere i problemi a livello della filiera di approvvigionamento

a) Creazione di un nuovo gruppo ad alto livello

La Commissione istituirà un nuovo gruppo ad alto livello incaricato di risolvere una serie di questioni specifiche e chiaramente definite, tra cui il credito per gli agricoltori e gli strumenti finanziari e di copertura dei rischi quali i mercati dei futures di prodotti agricoli. Sul gruppo ad alto livello, il Commissario Hogan collaborerà strettamente con la Commissaria Bienkowska (un gruppo ad alto livello comprende di solito alti funzionari dei Ministeri nazionali).

b) Valutazione del "Pacchetto latte" e promozione di un maggiore ricorso a talune misure

La Commissione anticiperà al 2016 la relazione sul "Pacchetto latte" del 2012, originariamente prevista per il 2018, per valutare come eventualmente migliorarlo e prorogarlo, estendendo alcune delle sue disposizioni ad altri settori. In risposta alla crisi del settore lattiero-caseario del 2009, il "Pacchetto latte" ha introdotto una serie di misure intese ad offrire ai produttori una posizione più forte nella filiera di approvvigionamento di prodotti lattiero-caseari, tra cui i contratti scritti, la contrattazione collettiva, la promozione delle organizzazioni di produttori. Tuttavia in alcune Regioni, a seguito di condizioni di mercato relativamente favorevoli dal 2012, la sua diffusione avanza a rilento. L'Esecutivo promuoverà inoltre misure simili nell'ambito delle norme esistenti in altri settori, ad esempio per le organizzazioni di produttori.

c) Miglioramento dello scambio di esperienze, ad esempio in materia di pratiche commerciali sleali

La Commissione organizzerà una serie di incontri al fine di discutere delle esperienze e di condividere le migliori pratiche. Ad esempio, in materia di pratiche commerciali sleali, sarebbe utile esaminare il funzionamento del codice di condotta e le esperienze in Stati Membri come la Spagna e il Regno Unito. Esiste anche la possibilità di organizzare eventi per discutere degli strumenti finanziari e di copertura dei rischi, quali i contratti a termine, i mercati dei futures, ecc.

4) Rafforzare il nesso tra l'agricoltura e la società in senso ampio:

a) Far fronte alle esigenze dei gruppi vulnerabili

Nel contesto dell'attuale crisi dei rifugiati, si può provvedere in diversi modi alle loro esigenze nutrizionali, ad esempio con la distribuzione di prodotti lattiero-caseari.

b) Programmi "Frutta nelle scuole" e "Latte alle scuole"

Nell'ambito dell'attuale Programma "Latte alle scuole", esiste un ampio margine per utilizzare il sostegno dell'UE per il latte distribuito agli allievi (a differenza del Programma "Frutta nelle scuole", non esiste alcun massimale finanziario per Stato Membro). La Commissione collaborerà inoltre con il Consiglio e il Parlamento per una rapida conclusione dei negoziati attualmente in corso su un programma rafforzato per la scuola.

Ulteriori misure:

Aiuti di Stato

Esistono diversi altri strumenti che possono essere utilizzati a livello nazionale. Gli Stati Membri possono stanziare finanziamenti nazionali in base alle norme "de minimis" (al di sotto di 15.000 euro per la produzione agricola primaria o 200.000 euro nell'arco di tre anni per le attività di commercializzazione e trasformazione). Anche al di fuori dei PSR, gli Stati Membri possono utilizzare gli Aiuti di Stato, ad esempio gli aiuti agli investimenti, gli aiuti per le misure agro-climatico-ambientali e per il benessere degli animali, gli aiuti a favore dell'agricoltura biologica o della partecipazione a regimi di qualità. A determinate condizioni gli Aiuti di Stato possono anche riguardare, fra l'altro, la promozione, la chiusura di capacità di produzione e, nel rispetto di condizioni rigorose, gli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in gravi difficoltà finanziarie. (Fonte: ue)

La voce delle Organizzazioni agricole europee: un pacchetto insufficiente!

Copa-Cogeca ritiene che le misure presentate dalla Commissione non avranno un forte impatto in quanto le risorse messe a disposizione non bastano a compensare le perdite degli agricoltori

Il Segretario generale di Copa-Cogeca, Pekka Pesonen, ha sottolineato che "500 milioni di euro non bastano a compensare gli agricoltori che hanno perso il loro principale mercato di esportazione, la Russia, per un valore annuo di 5,5 miliardi di euro. I prezzi sono al di sotto dei costi di produzione in molti Paesi e il reddito degli agricoltori corrisponde alla metà del livello medio, obbligando alcuni di loro a cessare l'attività. Vi sono degli elementi positivi nel pacchetto, che però complessivamente non corrisponde alle nostre aspettative. Esso include pochissime misure per la gestione del mercato o della crescente volatilità e dei problemi a breve termine. Positive, invece, le misure di promozione, che vedranno un incremento di risorse, e il fatto che la Commissione si impegnerà maggiormente nella ricerca di nuovi mercati, anche se ciò necessiterà del tempo.

Luci e ombre

Lattiero-caseario

In particolare, per quanto riguarda il settore lattiero-caseario, Copa-Cogeca accoglie con favore che una parte dei 900 milioni di euro del superprelievo pagato dagli agricoltori tornerà al settore, peccato però che si tratti solo di una parte. Vi è un miglioramento nell'aiuto all'ammasso privato per il latte scremato in polvere, ma – si legge in una nota dell'Organizzazione – c'è delusione per il fatto che i prezzi all'intervento per il latte non saranno rivalutati. Viene accolto con favore invece il fatto che i pagamenti diretti destinati agli agricoltori saranno anticipati per migliorare i problemi di tesoreria a breve termine. "I pagamenti devono essere versati senza aspettare che tutti i controlli siano stati effettuati - sostiene Copa-Cogeca. Ciò è di primaria importanza. Deploriamo anche il fatto che non si parli dell'assicurazione dei crediti all'esportazione. Inoltre, il "Pacchetto latte" deve continuare dopo il 2020. La Commissione deve analizzare, assieme al settore, le possibilità di gestione della crescente volatilità".

Suinicolo

Per quanto riguarda il settore suinicolo, Copa-Cogeca ha accolto favorevolmente l'introduzione di un nuovo regime di aiuti all'ammasso privato per la carne suina per togliere dal mercato le eccedenze: "ma dobbiamo trarre gli insegnamenti dal regime precedente di aprile/maggio e aumentare la compensazione. Il grasso di maiale e il lardo devono essere inclusi. Accogliamo invece con favore il fatto che i programmi di promozione dell'UE siano stati incrementati e che la Commissione lavorerà maggiormente per trovare nuovi mercati. Nel pacchetto però manca l'assicurazione per le esportazioni che potrebbe coprire alcuni rischi commerciali".

Carne bovina

Circa il settore delle carni bovine, Copa-Cogeca si dice delusa dal fatto che la Commissione consideri il mercato in una situazione positiva mentre è evidente il contrario e non prenda in considerazione nessuna misura specifica come, ad esempio, la riapertura dell'aiuto all'ammasso privato. In questo settore il reddito è

bassissimo. "Insistiamo sulla necessità di un osservatorio di mercato della carne bovina per monitorare i dati e aumentare le esportazioni con fondi per garantire la copertura del rischio nei nuovi mercati". (Fonte: cc)

Farm Inc, in soccorso alla commercializzazione dei prodotti agricoli

Si chiama Farm Inc il nuovo strumento di marketing on-line messo a punto dall'Organizzazione agricola UE Copa-Cogeca per aiutare gli agricoltori a commercializzare più efficacemente la loro produzione. Una piattaforma di istruzione e formazione interattiva gratuita

Ci sono grandi potenzialità di crescita per i prodotti regionali dell'UE sui mercati mondiali, ma l'assenza di un'adeguata strategia di marketing che consenta agli agricoltori di competere con la rete internazionale e le imprese multinazionali rappresenta un grosso ostacolo. Il progetto Farm Inc, elaborato da Copa-Cogeca, punta proprio a mettere a disposizione degli imprenditori agricoli uno strumento che aiuti a potenziare la fase della commercializzazione.

Un libro interattivo

In pratica, si tratta di un libro elettronico interattivo contenente i principi fondamentali del marketing agricolo, arricchito di concetti teorici di base, esperienze pratiche ed esercizi di autovalutazione. Dunque, un unico strumento di formazione che potrebbe diventare una sorta di vademecum sul marketing nel settore agricolo. Farm Inc è composto da sei moduli (Cos'è il marketing?, Pianificazione vs. improvvisazione, Mercati di agricoltori, Qualità, La forza di un marchio territoriale, Vendere all'estero) con un focus particolare sul marketing, sulla creazione di marchi e sull'internazionalizzazione dei prodotti agricoli. Gli agricoltori interessati alle attività del progetto possono proporre la loro azienda per uno studio di caso, a partecipare alla formazione in aula e a prendere parte alle visite di studio e di azienda. Per ulteriori informazioni: <http://www.farminc.eu/>

Eurostat: UE Vs G20

L'edizione 2015 di "L'UE nel mondo", curata da Eurostat, mette a confronto l'Unione Europea e i 15 Paesi extra UE del G-20

Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, India, Indonesia, Giappone, Messico, Russia, Arabia Saudita, Sud Africa, Corea del Sud, Turchia e Stati Uniti, ovvero i 15 Paesi extra UE del G20, sono stati messi a confronto da Eurostat con la stessa UE su 13 diversi settori utilizzando una serie di statistiche europee e internazionali. Scorrendo i principali dati dell'edizione 2015 di "L'UE nel mondo" si scopre che, insieme, i membri del G-20 coprono oltre il 61% delle terre emerse, ospitano il 64% della popolazione mondiale e hanno generato l'85% del PIL mondiale (dati 2013). Con 506 milioni di abitanti, l'UE rappresenta poco più del 7% della popolazione mondiale (7,1 miliardi di abitanti). Solo la Cina (1,357 miliardi di abitanti, 19,1% della popolazione mondiale) e l'India (1,252 miliardi, 17,6%) hanno popolazioni più numerose. La popolazione mondiale potrebbe aumentare di quasi 3 miliardi di persone nei prossimi decenni, passando da 7,1 miliardi nel 2013 a quasi 10 miliardi nel 2060 (l'India con 1,644 miliardi di abitanti (16,5% della popolazione mondiale) dovrebbe risultare il Paese più popoloso del mondo, davanti alla Cina (1,313 miliardi, 13,2%). La maggior parte dei Paesi Membri del G-20 scenderebbe nel 2060 a poco più della metà (52,3%) della popolazione mondiale, rispetto a quasi due terzi (64,3%) nel 2013. La quota della popolazione dell'UE dovrebbe inoltre diminuire in futuro, dal 7,1% nel 2013 al 5,3% nel 2060.

Una popolazione che invecchia

Nel 2012 la speranza di vita nei Paesi UE era di 80 anni, insieme al Giappone (84 anni), l'Australia (83 anni), il Canada (82 anni) e la Corea del Sud (81 anni). Il Sudafrica (59 anni), l'India (66 anni), la Russia (69 anni) e l'Indonesia (71 anni) sono i Paesi con la più bassa speranza di vita. Il tasso di dipendenza degli anziani (rapporto tra le persone di 65 anni e più e la popolazione in età lavorativa) è previsto aumentare drasticamente in ogni Paese del G-20. Nell'Unione Europea tale tasso dovrebbe quasi raddoppiare entro il 2060, passando dal 27,5% del 2013 al 50,2%. Ospitando il 7,1% della popolazione mondiale, l'UE ha generato quasi un quarto (23,7%) del PIL mondiale nel 2013, seguita dagli Stati Uniti (22,2%) e la Cina (12,1%). Tra i Membri del G-20, il tasso più alto del debito pubblico in percentuale al PIL nel 2013 è stato registrato in Giappone (243,2%), Stati Uniti, (104,2%), Canada (88,8%) e UE (85,4%); i rapporti più bassi sono stati invece registrati in Arabia Saudita (2,7%), Russia (13,9%) e Indonesia (26,1%).

Inquinamento ed energia a confronto

Per quanto riguarda l'ambiente, l'UE ha registrato 7,4 tonnellate di emissioni di anidride carbonica per abitante nel 2012 mentre l'Australia (17,5 tonnellate), gli Stati Uniti (17,1), l'Arabia Saudita (17 nel 2010), il Canada (15,8), la Corea del Sud (12,5), la Russia (11,6), il Giappone (10) e il Sudafrica (9 nel 2010) hanno tutti generato una quantità di emissioni per abitante superiore. Con il 27,8% di energia elettrica lorda prodotta da fonti rinnovabili e rifiuti, l'UE è stata anche tra i primi Paesi per l'utilizzo delle energie rinnovabili. Per scaricare la pubblicazione:

http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/The_EU_in_the_world_-_education_and_training
(Fonte: Rap.CE.It)

Lo stato delle foreste nel mondo

Rallenta la deforestazione a livello mondiale e migliora la gestione delle foreste

E' questa la fotografia fatta dalla FAO in occasione della pubblicazione della stima globale delle risorse forestali nel mondo. In sostanza, risulta che le foreste continuano sì a ridursi, per lasciar posto all'agricoltura e ad altri usi, ma negli ultimi 25 anni il tasso di deforestazione globale netto si è ridotto di oltre il 50%. I dati emergono dal rapporto di valutazione della FAO (The Global Forest Resources Assessment 2015), pubblicato nei giorni scorsi in occasione del XIV° Congresso Mondiale sulle Foreste svoltosi a Durban (Sud Africa). Secondo lo studio, dal 1990 a oggi sono andati perduti circa 129 milioni di ettari di foresta (un'area equivalente all'intero Sudafrica), tuttavia risulta che un numero crescente di aree forestali è stato protetto e che molti più Paesi rispetto al passato stanno migliorando la gestione, attraverso leggi e monitoraggi, di questo fondamentale patrimonio, con un maggior coinvolgimento delle comunità locali nella pianificazione e nelle politiche di sviluppo. Lo studio della FAO copre 234 Paesi e territori e, come accennato, è stato presentato al Congresso mondiale sulle foreste appena conclusosi in Sudafrica. Per maggiori informazioni:

<http://www.fao.org/about/meetings/world-forestry-congress/en/>

Coltivazioni antiche nel deposito di sementi dell'Artico

Varietà di patate, ritenute perdute per le popolazioni andine che le avevano introdotte, saranno salvaguardate per le generazioni future

Alcune varietà di una delle più importanti colture di base al mondo saranno da oggi conservate per sempre nel profondo dei ghiacci artici, ovvero nel deposito norvegese Svalbard Global Seed Vault, la più importante banca fitogenetica del mondo. Si tratta di una struttura di back-up collocata nel permafrost a nord del Circolo Polare Artico, che attualmente conserva oltre 860.000 semi di colture alimentari provenienti da tutto il mondo. Il suo funzionamento è co-finanziato dal governo norvegese e dalla Global Crop Diversity Trust, la cui missione è conservare la diversità delle colture del pianeta per la sicurezza alimentare delle generazioni attuali e future. Nei giorni scorsi, i rappresentanti delle comunità andine hanno depositato nella banca fitogenetica artica 750 sementi di patata. I semi sono il risultato di progetti di condivisione dei benefici sostenuti dal Trattato internazionale per le risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura della FAO. Gli agricoltori saranno ora affiancati da scienziati del Centro per la ricerca agricola dell'Università della Costa Rica, che aggiungerà anche parenti selvatici delle patate per la più grande collezione di agro-biodiversità del mondo.

Il Trattato internazionale a sostegno della conoscenza

La condivisione di queste risorse fitogenetiche all'interno dei confini nazionali è facilitata dal Trattato internazionale per le risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura. Il Trattato, ospitato dalla FAO, opera attraverso un sistema multilaterale di accesso e condivisione dei benefici che aiuta a far sì che gli agricoltori e i ricercatori abbiano accesso a una grande varietà di semi e di materiale fitogenetico e a una congrua parte dei vantaggi derivanti dalle eventuali nuove varietà che ne derivano. L'informazione genetica contenuta in molte varietà di colture e piante selvatiche aiuta lo sviluppo di nuove colture di rapida crescita, ad alto rendimento, così come pure di varietà più resistenti al calore, alla siccità, alla salinità, ai parassiti e alle malattie, tutti elementi critici dovuti al riscaldamento globale. (Fonte: fao)

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Si riunisce la commissione agricoltura del Parlamento europeo

Lunedì 14 e martedì 15 settembre si riunisce a Bruxelles la commissione agricoltura del Parlamento europeo. In discussione aspetti tecnici relativi la fissazione del livello massimo in acido erucico negli oli e grassi,

l'istituzione di un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero, l'attuazione e l'applicazione del regolamento relativo la macellazione degli animali, le pratiche commerciali sleali nella catena di approvvigionamento alimentare, l'implementazione territoriale della PAC. Al termine della seduta si terrà un'audizione pubblica con i rappresentanti dei Governi regionali dell'UE.

PSR 2020, lo stato di avanzamento nell'UE

La Commissione europea sta procedendo con l'approvazione dei PSR 2020 di tutte le Regioni dei 28 Stati Membri. Il via libera ha superato ad oggi i 3/4 del totale. Le nuove misure coinvolgono 100mila giovani agricoltori, le misure agroambientali 28 milioni di ettari di terreno, le misure per la banda larga 14 milioni di persone, solo per citare alcuni dati. Lo stato della situazione per singolo Paese UE si trova su:

http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/country-files/index_en.htm

La lista dettagliata dei PSR europei fin qui approvati si può vedere invece su:

http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/country-files/common/rdp-approved_en.pdf

Sviluppo rurale, esempi di buone pratiche

Un set con 25 nuovi esempi di buone pratiche in materia di Sviluppo rurale negli Stati Membri è stato realizzato dalla Rete Rurale Europea. Vedi: <https://enrd.ec.europa.eu/en/policy-in-action/projects-practice>. All'indirizzo: <http://bit.ly/1ickrrd> è possibile invece visitare il portale della Rete dedicato alla programmazione 2014-2020. A quest'altro indirizzo: <https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/publi-enrd-magazine02-2015-en.pdf> si può scaricare la seconda edizione del magazine "Rural Connections", ricco di approfondimenti, interviste, ecc. su temi di grande interesse (gli strumenti finanziari per l'agricoltura, ecc.). Infine, la Rete Rurale Europea ha pubblicato i n. 19 e 20 della Rivista Rurale dell'UE che possono essere scaricati rispettivamente dai seguenti indirizzi: <https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/publi-enrd-rr-19-2015-en.pdf>; <https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/publi-enrd-rr-20-2015-en.pdf>

Xylella fastidiosa: nemico n. 1 degli ulivi

La più grande minaccia di sempre per gli ulivi europei (e in particolare pugliesi) è stata approfondita in un reportage di EuroparTV, che proprio dalla Puglia esamina le radici del problema. Vedi: <http://bit.ly/1NXg3cxx>

Principali sbocchi dei prodotti agricoli UE. Un rapporto della DG AGRI

La Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea ha pubblicato sull'argomento un rapporto relativo l'anno 2014. Si veda: http://ec.europa.eu/agriculture/trade-analysis/map/2015-1_en.pdf

PAC, valutazione delle azioni di informazione

La DG AGRI della Commissione europea ha pubblicato una valutazione delle azioni di informazione sulla PAC. Vedi: <http://bit.ly/1KBp0HY>

L'Unione Europea all'EXPO

Prosegue ricca di appuntamenti la presenza dell'Unione Europea all'EXPO di Milano, che chiuderà i battenti il prossimo 31 ottobre. Vedi: <http://europa.eu/expo2015/>

Un video sulle sfide agricole

Un video delle Organizzazioni agricole europee COPA-COGECA sulle sfide che attendono gli agricoltori alle prese con l'attuale grave crisi dei mercati può essere visto al seguente indirizzo internet: <http://bit.ly/1JWaNzO>

Acqua bene comune

Iniziativa "Right2Water": il Parlamento europeo ha votato per l'"acqua bene comune" escludendola dalle trattative con gli Stati Uniti sul TTIP.

Che gusto!!!!!! Una pubblicazione sulle Indicazioni Geografiche

"Qualità garantita UE, che gusto!" è il titolo di una nuova brochure della Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea che propone di ritrovare l'autenticità nelle Indicazioni Geografiche. Per scaricare la pubblicazione: <http://bit.ly/1hSL9UW>

Riscossione delle entrate IVA

Secondo gli ultimi dati pubblicati dalla Commissione europea, la riscossione delle entrate IVA non ha dimostrato un miglioramento in quasi tutti gli Stati Membri dell'UE. L'importo totale dell'IVA perso in tutta l'Unione è stimato in 168 miliardi di euro. Al riguardo, Pierre Moscovici, Commissario per gli Affari economici e finanziari, fiscalità e dogane, ha dichiarato che "Questo lo studio elaborato dall'Esecutivo mette in evidenza ancora una volta la necessità di un'ulteriore riforma dei sistemi di riscossione dell'IVA nell'UE". Ulteriori informazioni su: http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5592_en.htm

Ministri del lavoro e dell'occupazione del G20 ad Ankara

La Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, la mobilità del lavoro e le competenze, Marianne Thyssen, ha partecipato nei giorni scorsi ad Ankara (Turchia) alla riunione dei Ministri del lavoro e dell'occupazione del G20. La Commissaria ha sottolineato la determinazione dell'UE di raggiungere un nuovo impegno collettivo sui giovani e sugli ulteriori progressi a ridurre il divario di genere nella partecipazione alla forza lavoro. Sicurezza sul lavoro e salute sono tra le priorità della Commissione. Per saperne di più: http://europa.eu/rapid/press-release_MEX-15-5589_en.htm

UE/Cina: rafforzare la cooperazione scientifica

Carlos Moedas, Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha partecipato in Cina ad una serie di incontri per approfondire le relazioni scientifiche e di ricerca tra le due aree. A Pechino il Commissario UE ha incontrato il Ministro cinese della Scienza e della tecnologia, e ha partecipato ad una conferenza presso l'Accademia Cinese delle Scienze, dove ha tenuto un discorso in cui ha messo in risalto il ruolo essenziale della Cina nella cooperazione internazionale e con la stessa Unione Europea in materia di ricerca sulle sfide globali come il cibo, l'acqua, l'energia e la salute. Moedas ha incontrato anche il mondo imprenditoriale, degli, investitori e dei rappresentanti del settore R & D. Per saperne di più: http://europa.eu/rapid/press-release_MEX-15-5594_en.htm

Juvenes translatores: aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni al Concorso annuale della Commissione europea per giovani traduttori rivolto agli studenti delle scuole superiori (nati nel 1998). Gli istituti interessati a partecipare all'iniziativa possono iscriversi entro il 20 ottobre su: http://ec.europa.eu/translatores/index_it.htm. Le scuole selezionate (per estrazione) dovranno scegliere fino a cinque studenti che parteciperanno al concorso, che svolgeranno la prova nella propria scuola. I vincitori saranno invitati per la premiazione a Bruxelles. Iscrizioni su: http://ec.europa.eu/translatores/index_it.htm

Erasmus, un esercito in movimento

In questi giorni migliaia di studenti (e docenti) europei stanno raggiungendo gli Atenei di tutta l'UE (e non solo) per svolgere un periodo di studio nell'ambito del Programma Erasmus+. Si tratta di un'importante opportunità da non perdere e programmare per tempo. Per saperne di più: <http://www.erasmusplus.it/>

L'Europa alla radio

Segui "22 minuti - Una settimana di Europa in Italia", la trasmissione radiofonica di attualità dall'UE curata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Obiettivo della trasmissione è quello di far conoscere l'impatto della legislazione e dei programmi UE sui cittadini italiani. Al riguardo, si veda: <http://bit.ly/1i9lnfX>. "22 minuti" dispone anche di un suo profilo Twitter: @22minuti.

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Ripresa economica a ritmo lento

I dati forniti da Istat indicano che occupazione, fatturato dei servizi e indice di fiducia delle famiglie stanno crescendo, ma occorre cautela

Area euro

Nell'area euro la ripresa economica dovrebbe evolversi secondo un ritmo moderato. Nel secondo trimestre il PIL ha evidenziato una leggera decelerazione (+0,3% su base congiunturale, dopo +0,4% del primo). I segnali provenienti dagli indicatori congiunturali appaiono contrastanti. In agosto l'indicatore del clima di fiducia (ESI) ha segnato un marginale incremento, sintesi di una flessione dell'industria e di un

miglioramento negli altri settori. Le attese dei consumatori hanno invece evidenziato un leggero rafforzamento. A luglio il volume delle vendite al dettaglio è cresciuto (+0,4%) mentre il tasso di disoccupazione è diminuito (10,9% in luglio). La crescita marginale dell'indice €-coin in agosto fornisce indicazioni sulle prospettive di una evoluzione dell'attività economica su ritmi moderati.

Italia

In Italia l'attività produttiva ha confermato i risultati positivi registrati a inizio anno. La crescita del PIL (+0,3% rispetto al trimestre precedente) è stata determinata da un aumento del valore aggiunto dei servizi (+0,3%) e dell'industria in senso stretto (+0,2%) mentre è tornata negativa la dinamica delle costruzioni (-0,7%). Dal lato della domanda, all'incremento congiunturale dei consumi (+0,4%) si è associata una riduzione degli investimenti totali (-0,3%), sintesi della flessione di quelli in costruzioni (-0,8%) e nei mezzi di trasporto (-2,7%) e dell'aumento degli investimenti in macchinari e attrezzature (+0,6%). Per la componente estera, i dati di contabilità nazionale segnalano in nel secondo trimestre 2015 una crescita congiunturale più intensa per le importazioni (+2,2%) rispetto alle esportazioni (+1,2%). Questa dinamica riflette, secondo le statistiche sul commercio estero, il rallentamento delle vendite verso i mercati extra-Ue (dal +2,9% del primo trimestre allo +0,4% del secondo) e un significativo aumento dell'import (dal +0,3% al +6,7%). Nel secondo trimestre la dinamica congiunturale della spesa delle famiglie e delle istituzioni sociali private ha mostrato una chiara accelerazione (+0,4%, dopo il -0,1% nel primo trimestre) contribuendo all'espansione del PIL per 3 decimi di punto percentuale. L'apporto più consistente (oltre il 50%) è stato fornito dalla spesa in beni durevoli (+3,3%), a riflesso del consolidamento della fiducia delle famiglie, ulteriormente rafforzata in agosto grazie a un nuovo incremento di tutte le componenti (clima economico, personale, corrente e futuro).

Mercato del lavoro

Anche il mercato del lavoro appare in miglioramento. I dati trimestrali dell'indagine sulle forze di lavoro hanno portato a una revisione al rialzo dell'occupazione rispetto a quanto osservato in precedenza sulla base dei dati mensili. Nel secondo trimestre 2015, l'occupazione è cresciuta dello 0,5% rispetto al trimestre precedente. L'espansione ha interessato tutte le aree territoriali e tutti i principali settori produttivi. Tale tendenza è proseguita in luglio (+0,2% rispetto al mese di giugno). Nel complesso, nei primi sette mesi dell'anno, l'incremento degli occupati ha superato le 100 mila unità. (Fonte: istat, regioni.it)

Veneto, mercati ortofrutticoli sotto la lente

Per la prima volta le spedizioni all'estero superano quelle interne, ma non mancano i dati negativi. Tutti i risultati dell'analisi del comparto 2014 realizzata da Veneto Agricoltura

Nei mercati ortofrutticoli veneti la merce scambiata nel 2014 è stata di 913 mila tonnellate, il livello più basso dal 2000. Si tratta di ortaggi (466 mila tonnellate, -1,7%), con una quota pari al 51% degli scambi, seguiti dalla frutta fresca (298 mila t, -4,2%) con una quota del 32,6% sul totale delle quantità veicolate. Anche il valore delle merci scambiate è sceso (780 milioni di euro, -15%), risentendo in maniera sfavorevole della flessione dei prezzi registrati nei mercati, che in media sono diminuiti del 12,5%, con variazioni anche notevolmente differenti tra loro a seconda del prodotto e del mercato. Sono questi, in sintesi, i dati più significativi che emergono dalle analisi effettuate dagli esperti di Veneto Agricoltura sui dati forniti dai mercati ortofrutticoli regionali.

Mercati

Per tipologia di mercato, l'analisi evidenzia che nel 2014 è tornato a salire il volume degli scambi nei mercati di redistribuzione (Verona, Padova e Treviso), grazie soprattutto ad un aumento delle quantità che hanno interessato il mercato di Padova (339.000 t, +4%), mentre Verona è rimasta sostanzialmente invariata (354.000 t, +0,4%) e Treviso ha segnato un calo del -8% (101.500 t). Per quanto riguarda i mercati alla produzione, nel 2014 il volume delle merci scambiate è risalito a circa 72 mila tonnellate (+8% rispetto al 2013), interrompendo così un trend negativo che durava dal 2004, grazie soprattutto al buon andamento delle commercializzazioni registrato nei mercati frutticoli veronesi. I cinque mercati principali (Lusia, Chioggia, Rosolina, Villafranca di Verona e Valeggio sul Mincio), che insieme veicolano quasi l'85% del totale della categoria, hanno registrato un aumento degli scambi meno rilevante (60.222 tonnellate, +3,6%), a causa del pessimo andamento del mercato di Valeggio, mentre i mercati orticoli registrano tutti un incremento delle quantità scambiate, in particolare il mercato di Brondolo di Chioggia (+11%). Tra i mercati

al consumo, va evidenziato il consistente incremento delle quantità scambiate nel mercato di Vicenza (20.000 t circa, +23% rispetto al 2013).

Approvvigionamenti

Dal punto di vista della provenienza delle merci, la quantità di prodotto proveniente dal territorio regionale (compreso le provenienze comunali e provinciali), che costituisce il 22,6% del totale delle merci scambiate nei mercati ortofrutticoli del Veneto, è stata di circa 206 mila tonnellate, in calo rispetto all'anno precedente (-3,1%). Gli arrivi dal territorio nazionale hanno subito ancora un ulteriore calo e scendono a 479 mila tonnellate (-3,1% rispetto al 2013), diminuendo il loro peso relativo sul totale degli scambi (da 53,1% dell'anno precedente a 52,5% del 2014). Al contrario, le merci provenienti dall'estero hanno registrato un aumento, seppure di modeste dimensioni (228 mila t, +1,5%), e di conseguenza anche la quota relativa è salita al 25% del totale. Per la maggior parte, le merci provengono dall'Unione Europea (circa il 62% del totale, in particolare da Spagna e Paesi Bassi), dal Sud America (13%, in particolare da Argentina e Cile) e dall'America Centrale (10%), che soddisfano le esigenze di frutta e prodotti nei periodi di contro stagionalità.

Destinazioni

Per quanto riguarda le destinazioni, per la prima volta la maggior parte delle merci è stata spedita all'estero (40%), mentre solo una quota del 37% è rimasta nel territorio regionale e il restante 23% in Italia, soprattutto nelle altre regioni del nord Italia. I principali mercati di sbocco sono risultati i Paesi a noi vicini (Croazia, Germania, Slovenia e Austria), verso i quali è stato destinato il 56% delle merci in uscita; la parte rimanente ha preso la via dell'est e del nord Europa (da sottolineare che una quota del 9% ha riguardato la Russia, che nel frattempo ha posto delle pesanti restrizioni nei confronti dei Paesi UE)

Fornitori

I fornitori principali, con una quota sostanzialmente invariata, sono sempre i commercianti (41% delle merci introdotte) e i grossisti (20,5%), seguiti dalle OP/cooperative (22%) e direttamente dai produttori (13,7%). Commercianti e grossisti sono anche i principali acquirenti delle merci in uscita dai mercati, con una quota, in leggero aumento, del 58% del totale di merci in uscita. In leggera crescita la quota acquisita dalla distribuzione moderna (21%), mentre è in calo la merce destinata al dettaglio fisso e ambulante (16%).
(Fonte: va)

"PSR Veneto Tour" al via il 21 settembre da Rovigo

Sette incontri itineranti per presentare il nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Le risorse economiche da qui al 2020 non sono poche: 1 miliardo e 184 milioni di euro da trasformare in opportunità per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del Veneto. Motivo più che valido per promuovere un percorso tematico itinerante attraverso le province del Veneto per informare i potenziali beneficiari. Si ricorda che il PSR Veneto 2014-2020 è il documento finanziario messo a disposizione degli operatori privati e pubblici dello Sviluppo rurale per stimolare la competitività e l'innovazione del settore agricolo, nonché favorire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima e per realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle comunità rurali. Per dare attuazione e opportunità di utilizzo degli strumenti e delle risorse del nuovo PSR è però necessario che gli operatori siano adeguatamente informati. È dunque con questo intento che il Dipartimento regionale Agricoltura e sviluppo rurale organizza questo ciclo di incontri informativi tematici rivolti agli operatori.

Quattro sezioni di lavoro

Gli incontri, ai quali parteciperanno l'Assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Pan, e i Dirigenti regionali competenti, saranno suddivisi in quattro momenti: introduzione generale alla strategia del PSR; presentazione delle Misure che affrontano il tema oggetto dell'incontro; testimonianza di alcuni imprenditori che hanno utilizzato le opportunità offerte dal PSR 2007-2013; spazio dedicato agli interventi e alle domande dei presenti.

Sette date

Gli incontri, che si terranno dalle ore 18,00 alle 20,30 (a Verona dalle 19,00 alle 21,30) in varie località di tutte le province venete, affronteranno di volta in volta un tema diverso. Queste le date:

- 21 settembre (Ro): Attrattività e produttività delle aree rurali: il PSR per lo sviluppo locale;
- 23 settembre (Ve): Giovani e ricambio generazionale: il PSR per l'occupazione e l'imprenditoria giovanile;

- 24 settembre (Vr): La qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari: il PSR per l'integrazione di filiera;
- 28 settembre (Tv): Suolo, acqua, clima: il PSR per la sostenibilità agro-ambientale;
- 29 settembre (Pd): Innovazione, produttività e sostenibilità: il PSR per la crescita intelligente;
- 30 settembre (Bl): Montagna e montagne venete: il PSR per lo sviluppo delle aree montane;
- 01 ottobre (Vi): Imprese agricole e forestali: il PSR per gli investimenti e l'ammmodernamento.

Diretta streaming

Tutti gli incontri potranno essere seguiti anche in diretta streaming sul sito www.piave.veneto.it.

Maggiori informazioni su:

http://www.regione.veneto.it/web/guest/dettaglio-banner?_spp_detailId=2921642 ; <http://bit.ly/1iz82NV>

Redditi azzerati per allevatori e imprenditori ortofrutticoli

L'Assessore all'Agricoltura del Veneto, Giuseppe Pan, chiede un incontro al Ministro Martina. Occorrono soluzioni urgenti: dal Veneto le proposte non mancano

Sale la preoccupazione per l'allarmante situazione in cui versano alcuni settori produttivi, in particolare quello lattiero-caseario e della zootecnia da carne. Per questo L'Assessore Pan ha chiesto un incontro urgente con il Ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, per sottolineare le difficoltà del comparto e proporre l'attuazione di misure efficaci per dare risposte alle imprese agricole. "Il prezzo del latte in continua diminuzione e i costi di produzione in costante crescita – denuncia l'Assessore – minacciano la stessa esistenza di un intero settore produttivo in Veneto, dove in questi ultimi anni hanno già chiuso migliaia di aziende. Si tratta di una emorragia che occorre arrestare al più presto: le soluzioni ci sono, ma è necessaria un'azione coordinata, di sistema". Quello zootecnico non è l'unico settore in difficoltà, rileva l'Assessore. "Anche quello ortofrutticolo sta soffrendo e i prezzi di vendita, per lo più praticati dalla grande distribuzione, sono talmente bassi che vanificano il lavoro di tanti agricoltori che non riescono a rientrare nemmeno dei costi di produzione. La concorrenza straniera è sempre più agguerrita ed è quindi necessario salvaguardare i nostri prodotti agricoli proteggendo il Made in Italy e tutelando la qualità della filiera". L'Assessore intende portare all'attenzione del Ministro Martina anche la necessità di attivare urgentemente strumenti finanziari per la protezione del reddito, tema sempre più importante vista la sempre più marcata differenza tra i costi di produzione e quelli al dettaglio. (Fonte: rv)

Sentenza "Pascoli magri": Unicarve scrive al Ministro

A rischio centinaia di aziende zootecniche. Si chiede un intervento politico

Fabiano Barbisan, Presidente di Unicarve - Associazione Produttori Carni Bovine, ha inviato al Ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, una lettera dove viene evidenziata la grave situazione in cui versano centinaia di aziende zootecniche di allevamento di bovini da carne a seguito della recente sentenza del Consiglio di Stato in materia di utilizzo dei "pascoli magri/pascolamento terzi". Secondo Unicarve, tale sentenza (che respinge il ricorso presentato nel 2013 da alcuni allevatori contro la circolare Ager del 11/10/2013 che impediva dal 2014 il pascolamento di terzi sui pascoli magri) porterà alla chiusura certa di centinaia di allevamenti in Veneto (circa 200) e in Italia (circa 600). "Se non ci sarà un intervento politico - si legge nella missiva di Unicarve - il danno sarà enorme, sia in termini economici (le aziende coinvolte oltre a non ricevere i pagamenti diretti 2014 perderanno tutti i titoli della nuova PAC sino al 2020) che umani". Un provvedimento amministrativo sull'assegnazione dei titoli 2015-2020 potrebbe lasciare in vita una buona parte di queste aziende, mentre altre, a causa del mancato pagamento dei titoli 2014, avendo contratto debiti per la crisi che da anni grava sul settore, rischiano di essere protestate dalle banche con la conseguente inevitabile chiusura. (Fonte: unicarve)

News dall'UE a getto continuo (da non perdere!)

Segui le news dall'Unione Europea pubblicate a getto continuo da Europe Direct Veneto sui propri profili Facebook (<https://www.facebook.com/Europe-Direct-Veneto-485193201595706/timeline/>) e Twitter (@europedirectven). Ogni giorno tante notizie di attualità dalle Istituzioni europee, appuntamenti, segnalazioni, statistiche, ecc. Seguici!

APPUNTAMENTI

Eventi a Milano EXPO

Il 24 settembre si terrà un incontro sul ruolo della Rete Rurale Nazionale nel sostegno di Leader 2020; il giorno seguente si terrà invece una conferenza su "Rafforzare lo sviluppo locale attraverso la cooperazione".
Maggiori informazioni su: http://ec.europa.eu/agriculture/expo-milano-2015/cap-events/index_en.htm

Workshop a Rimini Fiere (25 settembre) per salvaguardare l'ambiente

La sostenibilità si fa sempre più strada nei campi, a tutto vantaggio dell'ambiente e della salute. Per evitare inutili dispersioni di agrofarmaci, in Italia circa 600.000 macchine irroratrici dovranno fare un "tagliando" entro novembre 2016. A che punto siamo con l'adeguamento, obbligatorio per legge? Come coniugare efficienza e tutela? Un argomento molto attuale, in primo piano a Macfrut nel workshop gratuito organizzato da L'Informatore Agrario venerdì 25 settembre alle 13.45, nella Sala Workshop del padiglione D5 di Rimini Fiere. Per ulteriori informazioni: www.ortofrutta.informatoreagrario.it

Caseus Veneti a Piazzola sul Brenta-Pd (26 e 27 settembre)

Le grandi DOP e STG del Veneto organizzano l'importante appuntamento annuale (11^a edizione) dedicato all'arte casearia regionale: in concorso oltre 300 formaggi giudicati da esperti assaggiatori, critici e giuria popolare. Per l'occasione nascerà il nuovo portale che mappa i produttori, diventando anche proposta di turismo gastronomico attraverso acquisti negli spacci e visite nei caseifici. L'appuntamento è dunque in Villa Contarini a Piazzola sul Brenta nei giorni 26 e 27 settembre prossimo. L'evento è organizzato dalle otto Denominazioni venete, una squadra guidata da Grana Padano, la DOP più conosciuta e venduta al Mondo, affiancata dalle DOP Asiago, Casatella Trevigiana, Montasio, Monte Veronese, Piave, Provolone Valpadana e Mozzarella STG.

"Nautilus - Dal mare energia per il pianeta", una mostra a Trieste

Tema centrale della mostra, inaugurata nei giorni scorsi a Trieste (c/o Expo Centre – Via Diaz 12) e aperta fino al 31 maggio 2016, è il mare con tutte le sue risorse. Una sezione, dal titolo "Alimentarsi nel mare", aiuta i visitatori a conoscere diversi organismi marini collocati nella piramide alimentare; un'altra sezione è invece dedicata all'energia che proviene dal mare e alle tecniche sviluppate per poterla utilizzare.

Il Veneto a EXPO Milano

La settimana di presenza della Regione Veneto al Padiglione Italia di EXPO Milano 2015 sarà dal 2 all'8 ottobre. In vetrina le eccellenze dell'agroalimentare regionale.

BANDI, CORSI E CONCORSI

MUD - Mercato Unico Digitale, un evento per conoscerlo meglio

La Commissione Europea, con Europe Direct Puglia, Università di Bari, Regione Puglia, Comune di Bari, Ordine dei Giornalisti di Puglia, Fiera del Levante e Confindustria Puglia, organizza il 18 settembre a Bari un'iniziativa dedicata alla strategia per il Mercato Unico Digitale (MUD). Il MUD rappresenta una delle principali priorità del programma di lavoro della Commissione europea, che sta cercando di aprire nuove opportunità digitali per i cittadini e per le imprese, proprio in considerazione del fatto che Internet e le tecnologie digitali stanno trasformando il mondo in cui viviamo. L'obiettivo della strategia MUD è quello di abbattere le barriere regolamentari fino ad instaurare un unico mercato al posto dei 28 mercati nazionali ora esistenti. Un MUD pienamente funzionante potrebbe apportare all'economia europea 415 miliardi di euro l'anno e creare centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro. L'evento si terrà il 18 settembre (ore 9,00) nella Sala Biancospino del Padiglione 10 della Fiera del Levante. Iscrizioni su:

<http://www.europedirectpuglia.eu/iscrizione-all-evento.html>

Finanziamenti europei

Come sviluppare strategie progettuali vincenti per ottenere finanziamenti europei? Vedi questo seminario promosso da EIPA a Barcellona dal 19 al 21 ottobre prossimo. Info, programma e iscrizioni su:

<http://bit.ly/1ISZ8zQQ>

APPROFONDIMENTO

La metodologia webinar e i risultati del progetto europeo "Webinar Expert" (Leonardo da Vinci Project – Transfer of Innovation – TOI)

È un dato di fatto che l'innovazione tecnologica abbia cambiato la nostra vita e con essa anche il nostro modo di lavorare, soprattutto in alcuni settori: uno di questi è l'educazione e la formazione. L'ultima frontiera in fatto di metodologie educative e formative si chiama webinar, ovvero i seminari on-line che presuppongono la trasmissione di audio e video on-line (tramite Internet: web-seminar, da cui, appunto, webinar) da un'unica fonte a un ampio gruppo di utenti. In ambito formativo, quindi, definiamo la metodologia che utilizza lo strumento webinar come l'insieme delle attività didattiche svolte all'interno di un progetto educativo che prevede la non compresenza di docenti e discenti nello stesso luogo.

Parole chiave

Le parole chiave del webinar sono flessibilità, poiché i contenuti di una sessione webinar possono essere visionati quando e quante volte si desidera, ed efficienza, soprattutto in termini di costi. A ciò si aggiungono i tanti strumenti a disposizione dei partecipanti (docenti, moderatori e discenti) previsti dai software webinar (che, ricordiamo, essere in massima parte a pagamento): la possibilità di realizzare una chat multipla, l'utilizzo e condivisione di una lavagna virtuale e interattiva, la condivisione di file e schermate (ovvero la possibilità per il docente/moderatore di prendere il controllo dello schermo di uno o più partecipanti, ma anche viceversa), la possibilità di creare e somministrare questionari e sondaggi on-line e, soprattutto, la possibilità di registrare l'intera sessione webinar.

Analisi di una metodologia

Proprio la metodologia webinar e gli strumenti da essa utilizzati sono stati analizzati e sviluppati dal progetto "Webinar Expert - Video conference use for learning", finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma di Apprendimento Permanente 2007-2013 "Leonardo da Vinci – Trasferimento dell'Innovazione", che ha visto la partecipazione del Centro Europe Direct – Emilia di Reggio Emilia, quale unico partner italiano, all'interno di un consorzio di organizzazioni europee, coordinato dalla Scuola Superiore di Comunicazione Sociale del Politecnico di Lisbona. Nei due anni della sua durata, il progetto "Webinar Expert" è stato scandito da attività nazionali e internazionali che hanno permesso di raggiungere determinati risultati sia in termini di ricerca e analisi, sia in termini di produzione di materiali.

Guida e Manuale

La prima attività ha riguardato una ricerca sullo sviluppo della metodologia webinar a livello nazionale, che ha mostrato come Paesi quali la Polonia e l'Italia siano abbastanza avanti nell'utilizzo di tale metodologia, seppure il nostro Paese risenta, in parte, della barriera tecnologica, dovuta alla non completa diffusione (soprattutto nelle aree appenniniche e alpine) della connessione ad Internet tramite banda larga. Trattandosi di un progetto di Trasferimento dell'Innovazione, "Webinar Expert" si è basato sulle attività realizzate e i risultati ottenuti nell'ambito di un progetto precedente coordinato dal partner polacco. Proprio questi risultati hanno permesso di abbozzare, da un lato, una Guida Metodologica dell'Esperto Webinar e, dall'altro lato, un Manuale del Formatore. Entrambi i documenti, tradotti in tutte le lingue del partenariato, sono stati sviluppati fino alla versione definitiva grazie alle revisioni apportate da esperti coinvolti a livello nazionale.

Trasferimento della metodologia

La parte centrale del progetto e forse la più coinvolgente è stata quella del reale trasferimento della metodologia webinar a stakeholder locali, che è consistita nella realizzazione di due sessioni formative tradizionali, nel caso italiano realizzate a Reggio Emilia e a Bologna, in entrambi i casi, in collaborazione con il centro di formazione professionale Dinamica, e di quattro (nel nostro caso cinque) sessioni formative on-line, appunto via webinar, tutte centrate sul tema dell'utilizzo della metodologia webinar: sia le sessioni tradizionali sia quelle on-line sono state condotte da Andrea Poluzzi di Europe Direct – Emilia. Proprio l'interazione con i partecipanti a tali sessioni formative (nel caso del partner italiano una media di venti), incluso la valutazione che gli stessi partecipanti sono stati chiamati a esprimere al termine degli incontri, ha permesso di far emergere tutti gli aspetti positivi e negativi di tale metodologia e, soprattutto, i timori e le speranze di coloro che, più o meno volontariamente, si sono confrontati con gli strumenti del webinar.

Luci e ombre

L'estrema sintesi di quanto emerso da tali attività, sia a livello italiano che a livello degli altri Paesi partner in cui era previsto il trasferimento della metodologia (Spagna e Portogallo), è che il webinar è visto come uno strumento molto interessante, una reale opportunità, in termini di qualità ed efficienza, con cui tutti coloro i quali sono coinvolti in attività formative ed educative dovranno – obbligatoriamente – confrontarsi, purché tale metodologia venga utilizzata per sessioni formative non più lunghe di sessanta minuti e supportata da una tecnologia di alto livello (banda larga e software appropriati!). Per contro, proprio per la sua dimensione umana, difficilmente riscontrabile nelle sessioni webinar, la formazione tradizionale rimane ampiamente apprezzata – seppure meno efficiente in termini di costi – per cui ben difficilmente verrà completamente rimpiazzata dai seminari on-line.

Iniziative correlate

Il progetto "Webinar Expert" si completa con attività che hanno permesso di realizzare sei video promozionali della metodologia webinar (al momento solo in lingua inglese), nonché di un sito web (www.webinar-expert.eu) con tutte le informazioni sul progetto e, soprattutto, i materiali prodotti, scaricabili gratuitamente. Per maggiori informazioni, contattare Andrea Poluzzi di Europe Direct – Emilia (europedirect@crpa.it) oppure visitare il sito: www.webinar-expert.eu.

A cura di Europe Direct Emilia

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto - Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000

SEGUICI SU:



europedirectveneto



@europedirectven